

Allegato parte integrante

Dipartimento Agricoltura e alimentazione - Approvazione bando Leader

Bando per la selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER.

INDICE

1. Premessa
2. Principali riferimenti normativi
3. Obiettivi
4. Definizione e caratteristiche dell'approccio leader
5. Ambito territoriale
6. Gruppi di azione locale (gal)
7. Programma di sviluppo locale (psl)
8. Misure attivabili attraverso l'asse 4 – leader
 - a) misura 41 – attuazione strategie di sviluppo locale
 - b) misura 421 – cooperazione interterritoriale e transnazionale
 - c) misura 431 – acquisizione competenze, animazione e gestione del gal
9. Presentazione della domanda
10. Selezione del gal
11. Attribuzione delle risorse dell'asse 4
12. Procedure amministrative e finanziarie
13. Commissione leader

ALLEGATI:

1. Criteri di selezione del gal
2. Schema di presentazione del programma di sviluppo locale
3. Schema di domanda

1. PREMESSA

In data 19 dicembre 2007 i Servizi della Commissione Europea hanno approvato in Comitato Sviluppo Rurale il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007/2013 ai sensi del Reg. (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo locale (in seguito denominato PSR).

Con successiva Decisione C(2008) 709 di data 15 febbraio 2008 la Commissione Europea ha approvato ufficialmente il PSR della Provincia.

L'approccio Leader, come definito agli articoli 61-65 del Reg. (CE) n. 1698/2005, è stato trasposto in termini di Asse metodologico (Asse IV) ed attivato come strumento strategico e qualificante degli interventi per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007/2013.

Il quadro delle norme comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale prevede infatti un'ampia e definitiva valorizzazione dell'approccio Leader, attraverso una sua diretta implementazione nell'ambito della programmazione generale delle strategie e degli interventi, che punta a favorire l'innesto di processi e percorsi innovativi nel perseguimento degli obiettivi prioritari dello sviluppo rurale, anche ai fini del miglioramento della governance e della mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle aree rurali.

Sulla base anche dell'esperienza maturata a livello provinciale (Leader I, II e Leader +) nei precedenti periodi di programmazione, il PSR 2007-2013 recepisce e valorizza la metodologia Leader.

Il PSR., predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento, prevede in particolare per l'ASSE 4 l'utilizzo della programmazione *bottom up* già sperimentata nelle precedenti esperienze LEADER per l'attuazione di interventi di diversificazione delle attività dell'economia rurale e di miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ascrivibili all'Asse 3 del PSR. La Provincia ha scelto di inserire in questa programmazione anche le azioni di interesse locale riferibili all'Asse 1, purché coerenti con la strategia globale del Piano.

Attraverso il progressivo consolidamento delle logiche programmatiche e decisionali partecipate e condivise previste dal Leader, vengono favoriti percorsi ed atteggiamenti innovativi e, comunque, propulsori di effettivo cambiamento nell'ambito della sfera pubblica locale, del mondo imprenditoriale e della collettività, con conseguente emersione e valorizzazione di nuovi attori e nuove relazioni e l'affermazione di modelli locali di sviluppo orientati alla valorizzazione delle risorse e delle opportunità presenti nel territorio.

A tale scopo, il PSR stabilisce gli obiettivi specifici da perseguire attraverso l'Asse 4, definendo gli strumenti, i soggetti, gli interventi e l'assetto operativo ed attuativo generale, nonché le principali modalità ed i percorsi esecutivi da attivare (capitolo 5.3.4.0 – Leader).

Il presente Bando, nel riprendere e completare il quadro delle disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4, anche attraverso le necessarie specificazioni operative e procedurali, provvede a definire le modalità, i criteri e le procedure per la selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) da ammettere a finanziamento sulla base delle

risorse assegnate all'Asse 4 per il periodo 2007-2013 (che rappresentano circa il 6% della dotazione del PSR) nonché le conseguenti indicazioni per la loro attivazione.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale;

Reg. (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;

Reg. (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 37 a 39.

Reg. (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi della Direzione Generale delle Politiche di Sviluppo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Manuale e/o Istruzioni applicative dell'Organismo Pagatore

3. OBIETTIVI DEL LEADER

Le linee di indirizzo per l'attuazione dell'Asse 4 vengono tracciate dal PSR attraverso i seguenti cinque obiettivi specifici:

1. valorizzare i prodotti locali con particolare riferimento all'avviamento di "azioni collettive" per potenziare le possibilità di accesso ai mercati da parte delle piccole strutture produttive;
2. valorizzare le risorse naturali e culturali e sostenere la loro promozione, anche turistica;
3. migliorare la qualità della vita delle aree offrendo una risposta all'esigenza diffusa sui territori rurali di una maggiore presenza di servizi alla persona e alla famiglia;
4. valorizzare il patrimonio storico e culturale locale, quale base per creare aggregazione tra la popolazione e valorizzare l'identità "rurale";
5. identificare e sperimentare nuove modalità di collaborazione anche interterritoriale, per favorire la competitività delle aziende e dei territori intesi come sistema.

I fattori chiave in grado di orientare l'azione dell'Asse e sui quali deve essere focalizzato l'intervento riguardano in particolare:

- a) la qualità della strategia di sviluppo locale, che deve concentrarsi su pochi temi, con contenuti ben definiti ed obiettivi fortemente ancorati al territorio, assicurando la coerenza dei temi selezionati dal GAL con gli obiettivi verticali dell'Asse 1 e 3 e con l'analisi territoriale descritta nel PSR;
- b) la valorizzazione delle capacità di gestire programmi di sviluppo attraverso una struttura ben organizzata in grado di interpretare i fabbisogni del territorio e di gestire con efficacia ed efficienza le risorse assegnate, anche attraverso specifiche priorità nei confronti di esperienze consolidate e positive di gestione di progetti di sviluppo locale e di cooperazione rilevabili nell'ambito del GAL, nel contesto di Leader o di forme analoghe di progettazione integrata locale;
- c) la dimensione dell'area, che deve risultare adeguata ai fini dell'operatività del GAL, anche in relazione all'entità delle risorse assegnate ai singoli territori;
- d) il coinvolgimento attivo nell'ambito del partenariato degli enti locali con competenze programmatiche nel territorio interessato, anche ai fini dell'integrazione tra gli interventi riguardanti le aree rurali;
- e) l'adeguato dimensionamento delle dotazioni finanziarie a supporto della gestione del GAL, per assicurare e sostenere il ruolo cruciale dell'animazione, dell'informazione e delle dotazioni di personale qualificato;
- f) l'incentivazione e la valorizzazione della compartecipazione finanziaria da parte dei partner, pubblici e privati, allo scopo di assicurare una effettiva sostenibilità nel tempo delle attività del partenariato;
- g) un'adeguata finalizzazione dei progetti di cooperazione, che devono apportare un effettivo valore aggiunto alle aree rurali e necessitano di una adeguata massa critica in termini di risorse finanziarie e di partenariato.

4. DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'APPROCCIO LEADER

Ai sensi dell'art. 61 del Reg. (CE) n. 1698/2005, l'approccio Leader è caratterizzato almeno dai seguenti elementi:

- strategie di sviluppo locale destinate a territori rurali ben definiti, di livello subprovinciale;
- partenariato pubblico-privato sul piano locale ("Gruppi di Azione Locale");
- approccio dal basso verso l'alto "bottom up", attraverso gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale;
- concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
- realizzazione di approcci innovativi;
- realizzazione di progetti di cooperazione;
- collegamento in rete di più partenariati locali.

Conseguentemente, tali elementi, oltre che determinare il quadro generale delle condizioni che devono essere assicurate ai fini della corretta attuazione dell'Asse 4 nell'ambito del PSR, rappresentano necessariamente anche il quadro di riferimento

per quanto riguarda i requisiti generali richiesti ai singoli soggetti/strumenti di programmazione locale (GAL - PSL).

La strategia di sviluppo locale proposta al finanziamento dell'Asse 4 deve essere quindi caratterizzata, in maniera chiara ed evidente, dai suddetti elementi, anche con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di adesione (Allegato 3) e alla descrizione fornita nell'ambito dei singoli PSL (Allegato 2) allegati alla domanda medesima .

Nel recepire tale impostazione, il PSR riconosce e ricompone i suddetti elementi qualificanti dell'approccio Leader sulla base di tre aspetti principali e complessivi, strettamente legati tra loro, atti a fornire le coordinate prioritarie ai fini della configurazione dell'approccio medesimo:

1. territorio rurale chiaramente definito e delimitato;
2. partenariato pubblico - privato (Gruppo di Azione Locale);
3. strategia di sviluppo locale promossa e realizzata con approccio bottom up.

Attraverso la definizione delle caratteristiche e delle condizioni richieste per quanto riguarda tali aspetti, vengono quindi prefigurati e individuati gli elementi essenziali ed i fattori qualificanti della strategia di sviluppo locale e della complessiva attuazione dell'Asse 4.

In linea generale, il riferimento ad un GAL individua, quindi, una inequivocabile corrispondenza sia con la relativa strategia che con il territorio interessato alla sua attuazione.

Anche la selezione, pertanto, riguarda la contestuale verifica e valutazione dei tre elementi inscindibili che rappresentano l'approccio Leader e la strategia di sviluppo locale, ovvero: Ambito territoriale, Partenariato e Programma di Sviluppo Locale.

5. AMBITO TERRITORIALE

La delimitazione del territorio di riferimento e di operatività del GAL rappresenta la prima condizione necessaria ai fini del relativo riconoscimento, dell'approvazione del PSL e della concessione degli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR.

Sulla base delle specifiche indicazioni del PSR, delle analisi territoriali condotte, il Comprensorio selezionato sulla base di parametri geografici ed economici dalla Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione dell'Asse 4 Leader è quello riconducibile alla Valle di Sole.

I comuni che rientrano nel Comprensorio della Valle di Sole sono: Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.

L'area designata corrisponde quindi all'insieme dei territori comunali coinvolti nell'attuazione del PSL e costituisce l'ambito territoriale designato del GAL ai fini dell'Asse 4 del PSR.

Tale territorio deve risultare complessivamente omogeneo e rappresentare, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura e sostenibile.

L'intero Comprensorio della Valle di Sole appartiene alla zona D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" classificazione che si trova nel PSR..

Tali aree possono essere modificate nella loro delimitazione, attraverso allargamenti a Comuni contigui o restringimento dei territori definiti, tuttavia le aree proposte devono rispettare i criteri fissati dall'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che

prevede che possono essere ammesse strategie locali presentate per territori rurali che rispettino una popolazione compresa tra 5.000 e 150.000 abitanti. Detti limiti di popolazione sono inderogabili.

Sono inoltre considerati requisiti essenziali di ammissibilità dell'ambito territoriale designato di un GAL:

- a. essere costituito da territori comunali dislocati nell'ambito del Comprensorio della Valle di Sole
- b. essere costituito da comuni geograficamente contigui
- c. rappresentare un'area complessivamente omogenea sotto il profilo fisico - geografico, economico, sociale, storico, culturale.

In presenza di specifiche situazioni territoriali, per corrispondere a complessivi e giustificati criteri di omogeneità, l'ambito territoriale designato dal GAL può comprendere, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia di sviluppo locale, che un volume di investimenti non superiore al 25% della spesa pubblica totale per l'asse 4 "LEADER" sia utilizzato nei comprensori limitrofi a quello della Valle di Sole.

La verifica della sussistenza dei suddetti requisiti essenziali ai fini dell'ammissibilità rientra nell'ambito dell'apposita fase istruttoria relativa alla selezione dei GAL e del relativo PSL. La mancanza di una delle condizioni previste costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

6. GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)

Ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, la strategia di sviluppo locale è posta in essere da Gruppi di Azione Locale rispondenti alle specifiche condizioni stabilite dal Regolamento medesimo.

Al fine di assicurare l'efficacia dell'azione dell'intero programma, garantire la concentrazione delle risorse e il massimo effetto moltiplicatore, sarà selezionato un unico GAL.

L'opportunità di selezionare un solo GAL è motivata dall'intento di concentrare le risorse LEADER su un territorio rurale di dimensioni ridotte dal punto di vista geografico, economico e sociale e di ridurre a livello complessivo le spese da riservare alla gestione del GAL.

La Provincia attribuisce la massima importanza all'Asse 4 ed al valore aggiunto che può apportare al PSR.; le risorse finanziarie previste per tale asse si incrementano rispetto al precedente periodo ed assumono un volume finanziario atto a stimolare la progettualità pubblica e privata, in grado di smuovere le situazioni di arretratezza e mancata integrazione con il territorio.

Pertanto, il soggetto attuatore dell'Asse 4 è rappresentato dal GAL, come previsto dal capitolo 5.3.4.0. "Leader" del PSR, che consiste in un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio - economiche di un determinato territorio, cui è demandato il potere decisionale in merito all'elaborazione ed all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

La componente privata del GAL si intende come rappresentativa di interessi di natura collettiva riconducibili alle diverse sfere della società locale, quali enti, organismi ed associazioni di rappresentanza delle attività imprenditoriali ed economiche, associazioni di volontariato, ambientaliste e culturali, enti di

formazione, istituti di credito, ed altri soggetti privati rispondenti ai suddetti requisiti generali e comunque adeguati alle caratteristiche e alle finalità del partenariato.

La rappresentatività e l'operatività dei singoli soggetti del partenariato rispetto all'ambito territoriale designato e alla strategia di sviluppo locale vengono espressamente evidenziate nel PSL ai fini della dimostrazione - e conseguente valutazione - di coerenza prevista nell'ambito della procedura di selezione del GAL.

A livello decisionale, il partenariato locale deve essere composto per almeno il 50% da soggetti privati. Il grado di rappresentanza della parte privata viene espresso e valutato con riguardo alla composizione degli organi decisionali tipici della forma giuridica prescelta dal singolo partenariato.

I soggetti coinvolti devono rappresentare la capacità del gruppo di aggregare interessi diversi all'interno del territorio, dimostrando la disponibilità di una massa critica adeguata a garantire una sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario, alla strategia di sviluppo.

Il GAL deve avvalersi di un Capofila amministrativo - finanziario nonché rappresentare l'interlocutore tra GAL, Autorità di Gestione (AdG) e Organismo Pagatore (OP).

Tra il GAL ed il soggetto Capofila amministrativo - finanziario dovrà essere sottoscritta una convenzione che regola i rapporti amministrativi e procedurali.

Per quanto riguarda il riferimento territoriale ed operativo del GAL, questo corrisponde e coincide, ai fini della presente selezione e degli interventi previsti dal PSR, al relativo ambito territoriale designato - come definito nel precedente paragrafo 5.

In linea generale, l'attività legata alla sola attuazione dell'Asse 4 del PSR, compresa la cooperazione (Misura 421), risponde a tale requisito in quanto finalizzata allo sviluppo dei territori rurali designati dal GAL e ubicati nella Provincia Autonoma di Trento.

Il GAL deve dimostrare, in ogni caso, un'adeguata capacità di definire ed attuare una strategia di sviluppo locale per la zona interessata, rispondente ai requisiti di base previsti dall'approccio Leader come indicati dall'art. 62, comma 1, lettera a) del Reg (CE) n. 1698/2005.

La valutazione di tale condizione avviene sulla base delle informazioni fornite nell'ambito del PSL (Allegato 2), per quanto riguarda in particolare la struttura e l'organizzazione del GAL e la definizione delle strategie.

In particolare, la struttura organizzativa e gestionale del GAL e del Capofila amministrativo - finanziario deve assicurare la gestione in proprio del PSL e delle relative attività connesse, attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni o prestazioni professionali individuali.

La selezione del personale deve essere effettuata, di norma, mediante avviso pubblico che esplicita la figura professionale ed i requisiti richiesti e in base alla valutazione di più curriculum. Tali elementi devono essere adeguatamente descritti nel PSL.

Il personale incaricato della gestione del GAL non potrà assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione degli interventi previsti dal PSL, salvo espressa autorizzazione dell'AdG a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

Il compenso del personale deve essere stabilito in funzione del curriculum, del ruolo assegnato e degli obiettivi da raggiungere, delle caratteristiche e della valenza - anche finanziaria - del PSL approvato, nonché dell'impegno temporale complessivamente richiesto dal ruolo durante le fasi attuative del PSL.

Nel descrivere la struttura organizzativa e gestionale del GAL, il PSL deve definire il tipo di contratto applicato, o che intende applicare, al personale e il periodo di riferimento.

Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto richiedente GAL, sono considerati requisiti essenziali, ai fini dell'ammissibilità, i seguenti elementi relativi al partenariato e alla relativa struttura operativa:

- essere costituito da entrambe le componenti, pubblica e privata, sulla base di un numero adeguato di soggetti. A livello decisionale il GAL deve essere composto per almeno il 50% da soggetti privati;
- essere un GAL costituito da soggetti in grado di rappresentare settori ed interessi socioeconomici diversificati, generali e diffusi rispetto all'ambito territoriale designato e, comunque, almeno tre altri settori oltre a quello agricolo;
- avvalersi del Capofila amministrativo – finanziario;
- risultare titolare e responsabile unico di un PSL regolarmente presentato alla Provincia Autonoma di Trento, secondo le modalità e le procedure stabilite dal PSR e dal presente Bando, rispondente alle specifiche condizioni stabilite dal Reg. (CE) n. 1698/2005;
- avere sede legale e operativa ubicata all'interno dell'ambito territoriale designato, con l'unica eccezione per situazioni che prevedono l'utilizzazione a titolo gratuito di sedi adeguate presso uno dei soggetti partner, fermo restando il riscontro oggettivo della massima prossimità al territorio designato dal GAL; è in ogni caso escluso che la sede legale e operativa sia ubicata, all'esterno dell'ambito territoriale di un GAL, in un'area non elegibile ai sensi dell'Asse 4 – Leader, al riguardo, nel PSL deve essere dimostrata la coerenza e la compatibilità dell'ubicazione prescelta rispetto alle esigenze di partecipazione diretta e di coinvolgimento degli operatori del territorio designato;
- disporre di adeguate figure professionali e, in particolare, di un responsabile incaricato di dirigere e coordinare le attività del GAL in possesso di adeguata professionalità nell'ambito della programmazione e della gestione di interventi integrati e interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie.

Per quanto riguarda la verifica e valutazione dei requisiti di ammissibilità, ai fini dell'istruttoria, questa avviene sulla base delle apposite dichiarazioni ed informazioni fornite dal soggetto richiedente nell'ambito della domanda (Allegato 3) e del PSL (Allegato2) ad essa allegato. La mancanza di una delle condizioni stabilite costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio nei confronti delle singole domande e PSL, sono oggetto di valutazione anche le caratteristiche qualificanti del partenariato, con particolare riferimento ai seguenti elementi (requisiti qualificanti):

- tipologia e natura dei partner;
- esperienza specifica, sotto il profilo dell'efficienza gestionale, nel campo della programmazione integrata e della cooperazione tra territori;
- grado di rappresentatività del partenariato;
- grado di operatività e organizzazione del partenariato.

La configurazione ed il peso di ciascun elemento ai fini della valutazione e dell'attribuzione dei relativi punteggi risultano dettagliatamente descritti e precisati nell'Allegato 1) al presente Bando.

7. PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

L'attuazione dell'approccio Leader previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005 è fondata sulla messa in atto di apposite strategie di sviluppo locale territoriali da parte dei soggetti attuatori ovvero dai GAL abilitati ai fini dell'Asse 4 del PSR.

In particolare, per rispondere alle condizioni normative che regolano lo sviluppo rurale, tale strategia viene destinata a territori ben definiti a livello subprovinciale (ambiti territoriali designati), attraverso l'azione del GAL e sulla base di un approccio dal basso verso l'alto e di una concezione ed attuazione multisettoriale basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale.

Secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1698/2005, la strategia complessivamente attivata attraverso l'Asse 4 viene orientata al raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri Assi del PSR (Asse 1 e 3).

In particolare, il PSR stabilisce che le strategie poste in essere ai sensi dell'Asse 4 risultino prioritariamente mirate al perseguimento degli obiettivi della diversificazione economica e del miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso l'applicazione prevalente delle Misure previste dall'Asse 3.

Sono ammissibili anche altre azioni individuate dal GAL nella strategia locale ancorché non ricomprese nell'Asse 1 e 3 del PSR purchè consentano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 63 lettere a) e b) del Reg. (CE) n. 1698/2005; tali iniziative sono ammissibili nell'ambito e nei limiti della normativa comunitaria "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006, purchè rispondano ad uno degli obiettivi degli Assi 1 e 3.

Tali misure non previste dal PSR dovranno finanziariamente andare in compensazione all'interno della Misura 411 "Competitività" e 413 "Qualità della vita/diversificazione":

Il PSL rappresenta lo strumento programmatico per l'elaborazione e l'attivazione della strategia di sviluppo locale che ogni GAL si propone di attuare e si traduce in un apposito documento che il soggetto richiedente – GAL – deve elaborare sulla base dello schema stabilito ed allegare alla domanda per l'accesso agli aiuti previsti dall'Asse 4.

L'approccio integrato nella costruzione e nella successiva gestione del PSL comprende necessariamente il coinvolgimento, la partecipazione e l'interazione tra i diversi soggetti direttamente interessati, con riferimento prioritario al Capofila amministrativo - finanziario ai partner del GAL nonché a tutti i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione della strategia ed ai potenziali beneficiari degli interventi.

A tale scopo, il partenariato provvede ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicizzazione sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso la presentazione di un elaborato base di PSL da utilizzare come strumento di analisi e discussione per la redazione del Programma definitivo.

Ciascun GAL elabora la propria strategia e la traduce nell'ambito del PSL in relazione alle effettive necessità e ai fabbisogni rilevati a livello di ambito territoriale designato, individuando uno o pochi temi centrali, strettamente collegati e interconnessi con gli obiettivi prioritari del PSR e con la relativa analisi territoriale, e definendo le conseguenti linee strategiche d'intervento e le relative Misure ed interventi, privilegiando comunque un approccio basato su progetti di interesse

collettivo e di area più che su una distribuzione indifferenziata e polverizzata degli interventi.

Il PSL deve essere predisposto secondo un percorso progettuale comune, sulla base dello schema allegato al presente Bando (Allegato 2), con particolare dettaglio ed approfondimento per quanto riguarda i seguenti elementi, considerati di fatto requisiti essenziali del Programma:

- a. analisi del territorio e del contesto - e dei relativi fabbisogni - comprendente una descrizione, con l'ausilio di dati quantificati, della situazione esistente, che evidenzia i punti di forza e di debolezza, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo rurale, con chiaro riferimento alle risultanze dell'analisi operata dal PSR e all'approccio multisettoriale previsto per il Leader;
- b. descrizione del partenariato e dei relativi partner;
- c. descrizione della strategia obiettivi e priorità di intervento - sempre con riferimento alla logica multisettoriale della strategia medesima attraverso la definizione del tema centrale, delle conseguenti linee strategiche di intervento e del correlato set di Misure e Azioni previste, supportata dalla giustificazione rispetto alla coerenza con gli obiettivi del PSR;
- d. descrizione degli aspetti di complementarietà, coerenza e conformità rispetto alle altre politiche comunitarie, nazionali, provinciali e di area in atto;
- e. valutazione degli effetti;
- f. piano finanziario articolato per Misure/Azioni e per annualità;
- g. piano degli interventi di Cooperazione;
- h. definizione delle modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi e della strategia complessivamente attuata;
- i. descrizione delle modalità e strumenti per l'informazione e la comunicazione, con particolare riferimento alle iniziative necessariamente previste ai fini del Reg. CE n. 1698/2005 e del PSR, per quanto riguarda l'informazione rivolta ai territori, alle collettività ed agli operatori interessati dall'approccio Leader.

In fase di istruttoria, ai fini dell'attribuzione del punteggio nei confronti delle singole domande e dei relativi PSL, sono oggetto di valutazione anche le caratteristiche qualificanti della strategia locale proposta, con particolare riferimento agli aspetti/elementi definiti nell'Allegato 1) considerati di fatto requisiti qualificanti del Programma.

La configurazione ed il peso di ciascun elemento ai fini della valutazione e dell'attribuzione dei relativi punteggi risultano dettagliatamente descritti e precisati nel medesimo allegato, in corrispondenza di ciascuno di essi.

L'integrazione della cooperazione nell'ambito del PSL costituisce, in ogni caso, elemento di priorità per la relativa domanda, ai sensi dell'art. 37 del Reg. CE n.1974/2006, punto 4.

8. MISURE ATTIVABILI ATTRAVERSO L'ASSE 4 - LEADER

Il sostegno a titolo dell'Asse 4, ai sensi dell'art. 63 del Reg. CE n. 1698/2005, è concesso per le seguenti Misure:

- attuazione di strategie di sviluppo locali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei due altri assi (codici Misura: 41, suddivisa nelle Misure 411 e 413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1 o 3);

- realizzazione di progetti di cooperazione che perseguano gli obiettivi di cui al punto precedente (codice Misura: 421);
- gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (codice Misura: 431).

Nell'ambito del PSR, non sono previste ulteriori specifiche Misure ai fini dell'Asse 4 e per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale, anche in relazione alla particolare ampiezza e complessità del menu di interventi già prefigurato dalle Misure di base rese disponibili dal PSR.

MISURA 41 - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Ciascun GAL definisce e persegue la propria strategia di sviluppo locale, sulla base del tema centrale, attraverso le Misure degli Assi 1 e 3 effettivamente utilizzabili, che vengono attivate comunque secondo le relative condizioni, modalità operative, livelli ed entità dell'aiuto stabilite dal PSR, in particolare nell'ambito delle rispettive Schede - Misura.

In base all'impostazione prevista dal PSR, gli obiettivi dell'Asse Leader trovano adeguata applicazione soprattutto attraverso le Misure intese a diversificare l'economia rurale e a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali previste dall'Asse 3.

A conferma di tale orientamento, è stabilito anche che alle Misure dell'Asse 3 deve essere destinato gran parte della spesa pubblica totale prevista nel PSL per la Misura 41.

Poiché il PSL rappresenta lo strumento unico di programmazione dell'attività proposta dal GAL nell'ambito dell'Asse 4 del PSR, deve prevedere, oltre alla strategia di sviluppo locale, tutti gli interventi e le iniziative per le quali viene presentata domanda di adesione al PSR da parte del GAL medesimo, con specifico riferimento alle singole Misure a sostegno della sua azione, a valere sulle risorse disponibili per l'Asse 4.

Al fine di evitare la possibilità che un utente presenti la medesima domanda a valere sugli Asse 1 e 3 del PSR e del PSL a regime quando il GAL e la strategia di sviluppo locale saranno individuati i beneficiari dell'area selezionata per l'attuazione dell'Asse 4, per investimenti di importo inferiore a 300.000,00 euro, dovranno avvalersi esclusivamente degli stanziamenti previsti dai bandi del GAL.

Solo nella fase precedente l'approvazione dei PSL, possono essere attivati anche in queste aree appositi Bandi provinciali in funzione di particolari, specifiche esigenze di intervento rilevate sul territorio.

Il PSL potrà quindi prevedere specifici interventi attivati nell'ambito dell'Asse 1, con esplicito riferimento alla loro valenza e ricaduta collettiva nonché in piena coerenza con gli obiettivi del PSR e con il tema centrale individuato per la strategia locale.

L'impiego di queste Misure rappresenta quindi il necessario completamento del quadro degli strumenti resi disponibili ai fini delle strategie di sviluppo locale, assumendo peraltro un carattere integrativo rispetto alla finalità prevalente della strategia medesima, orientata prioritariamente e prevalentemente agli obiettivi specifici dell'Asse 3.

Inoltre, gli interventi relativi all'Asse 1 saranno volti preferibilmente allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale e nel settore delle energie rinnovabili.

Ai fini dell'attuazione della Misura 41, i GAL faranno esplicito riferimento:

- ai relativi Regolamenti Comunitari;
- alle specifiche modalità e condizioni stabilite dal PSR per la realizzazione degli interventi e in particolare dalle singole Schede Misura relative agli Assi 1 e 3;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi della Direzione Generale delle Politiche di Sviluppo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- alle disposizioni previste dall'Organismo Pagatore;
- alle ulteriori disposizioni comunque previste dall'Autorità di Gestione.

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

La cooperazione dell'Asse 4 Leader consiste nella realizzazione di progetti relativi a temi o problematiche comuni a territori rurali diversi, che si sviluppano attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà.

I risultati, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso, devono consistere anche in benefici indiretti per i territori, indotti dalla nascita di competenze, reti e relazioni, che divengono patrimonio comune dei partner.

I progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e il tema centrale proposto dal PSL, operazioni riferibili alle misure dell'Asse 3 e a quelle misure dell'Asse 1 ammesse all'operatività attraverso l'Asse 4 del PSR, delle quali si applicano le relative modalità, condizioni, livelli ed entità dell'aiuto.

La Misura si articola in due azioni:

1. Cooperazione interterritoriale: comprende progetti di cooperazione tra GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 ubicati in almeno due regioni italiane.

2. Cooperazione transnazionale: comprende progetti di cooperazione tra il GAL selezionato nella Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 ed uno o più GAL selezionati in altri Stati membri ai sensi dello stesso Regolamento.

E' ammessa la cooperazione dei GAL con partenariati pubblici-privati selezionati ai sensi dell'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) n. 1698/2005, a condizione che essi si impegnino ad operare attraverso collegamenti in rete con gli altri gruppi.

I progetti di cooperazione devono corrispondere ad azioni concrete, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori, tenendo conto degli orientamenti tematici definiti dal Gruppo di azione locale nel proprio PSL. Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner.

Il GAL può integrare la cooperazione nell'ambito del PSL, descrivendo in un apposita sezione denominata "Piano generale degli interventi di cooperazione" le idee-progetto che sono state già verificate e sviluppate per essere realizzate nel periodo di programmazione 2007/2013.

Il Piano generale degli interventi di cooperazione deve comprendere:

1. una parte generale in cui siano descritte le motivazioni che hanno indotto il GAL ad integrare la cooperazione nel PSL, in coerenza con gli obiettivi del PSR e del PSL;

2. un elenco delle idee-progetto selezionate, per ognuna delle quali vengono riepilogati il numero di territori coinvolti, le Misure attivate, il periodo previsto di attuazione, la spesa prevista (pubblica, privata, totale);

3. una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto.

Ognuna delle schede deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a. descrizione del progetto e obiettivi che intende raggiungere, in coerenza con il tema centrale e gli obiettivi del PSL;
- b. descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti;
- c. descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione (bando pubblico, regia, gestione diretta);
- d. previsioni di spesa, in termini di spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione;
- e. tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Provincia, fatti salvi eventuali casi di forza maggiore; il termine ultimo per la presentazione dei progetti di cooperazione previsti nel PSL viene comunque fissato al 31/12/2010;
- f. analisi di pre-fattibilità, con riferimento anche ad eventuali pre-accordi già stipulati, con descrizione dello stato di avanzamento dei medesimi e degli elementi di possibile criticità operativa.

Il Piano generale degli interventi di cooperazione viene valutato dalla Commissione LEADER contestualmente alla proposta di PSL, la cui approvazione rende direttamente ammissibili gli interventi di cooperazione in esso previsti.

La spesa pubblica prevista per la cooperazione nell'ambito del PSL è stabilita dalle risorse previste per la Misura 421 del PSR pari ad Euro 571.429,00.

Le modalità di attuazione della Misura 421, anche per quanto riguarda l'accesso agli aiuti connessi con questo intervento, sono di seguito descritte.

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA/ AZIONE

La cooperazione dell'Asse 4 Leader consiste nella realizzazione di un progetto su temi o problematiche comuni a territori rurali diversi, che si sviluppa attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà. I risultati, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso, devono consistere anche in benefici indiretti per i territori, indotti dalla nascita di competenze, reti e relazioni, che divengono patrimonio comune dei partner.

Il confronto e gli scambi di esperienze tra gruppi di azione locale operanti in territori diversi, possono favorire la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno sviluppando esperienze innovative per le realtà interessate e aumentando la capacità di elaborare e/o attuare progetti comuni.

La Misura sostiene l'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriale (con territori ubicati in Italia) o transnazionale (con territori ubicati in altri Stati membri).

Ogni progetto comprende azioni riferibili alla Misura 41 (411 e 413).

La Misura si articola in due azioni:

1. *Cooperazione interterritoriale*: comprende progetti di cooperazione tra GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 ubicati in almeno due regioni italiane;
2. *Cooperazione transnazionale*: comprende progetti di cooperazione tra il GAL selezionato in Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 ed uno o più GAL selezionati in altri Stati membri ai sensi dello stesso Regolamento.

Obiettivi

La Misura è finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti di cooperazione che perseguano gli obiettivi di cui all'art. 63 lett. a) del Reg. (CE.) n. 1698/2005 e cioè gli obiettivi di uno o più degli altri tre Assi del PSR.

Ambito territoriale di applicazione

Aree rurali interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale gestiti dai GAL.

SOGGETTI RICHIEDENTI

- a - Gruppi di azione locale
- b - Beneficiari previsti dalle Misure del PSR attivate nei progetti

INTERVENTI AMMISSIBILI

Tipo di interventi

- a) animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune;
- b) interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;
- c) realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse 4 e devono rispettarne le stesse condizioni.

Spese ammissibili

- a) animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune:
 - spese per la ricerca di partner e per stabilire contatti
 - spese per incontri con partner potenziali (spese per viaggi, alloggio e costi di interpretariato)
 - costi di presviluppo del progetto (studi di fattibilità, consulenze specifiche, servizi di traduzione ed eventuali costi aggiuntivi del personale)
- b) interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione (relativi a direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune):
 - spese per incontri tra i partner (spese per viaggi, alloggio e costi di interpretariato)
 - spese per compiti amministrativi e finanziari
 - spese per la definizione giuridica dell'accordo di cooperazione
 - spese per pubblicazioni comuni
 - spese per la realizzazione di eventi
 - spese per la partecipazione ad eventi
 - spese per l'attuazione di accordi di gemellaggio, con scambi di amministratori e funzionari addetti al programma

Le spese di animazione di cui alle lettere a) e b) sono sovvenzionabili in tutte le zone che partecipano alla cooperazione.

c) realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse 4 e devono rispettarne le stesse condizioni.

Limiti e condizioni

Il piano generale degli interventi di cooperazione deve essere previsto nel PSL e nel relativo piano finanziario. L'approvazione del PSL rende direttamente ammissibili gli interventi di cooperazione in esso previsti. Questi devono essere poi perfezionati in progetti esecutivi.

I progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e con il tema centrale sviluppato nel PSL, operazioni riferibili alle misure dell'Asse 3 e a quelle degli Assi 1 ammesse all'operatività attraverso l'Asse 4 del PSR, delle quali si applicano le relative modalità, condizioni, livelli ed entità dell'aiuto.

Il progetto di cooperazione deve corrispondere ad azioni concrete, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori. Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner.

Il progetto di cooperazione sviluppa dettagliatamente gli elementi riportati in modo sintetico nella relativa scheda del Piano generale degli interventi di cooperazione inserito nel PSL e riporta almeno i seguenti punti:

- descrizione del progetto e obiettivi che intende raggiungere, in coerenza con il tema centrale, con gli obiettivi del PSL e con l'idea-progetto descritta nel PSL;
- descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati;
- descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione (bando pubblico, regia, gestione diretta);
- previsioni di spesa, in termini di spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione;
- tempi di realizzazione, in coerenza con quanto descritto nel PSL.

Dal punto di vista finanziario, ciascun progetto di cooperazione si compone di due parti:

– la prima riguarda l'animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune;

– la seconda è connessa alla realizzazione vera e propria del progetto e riguarda l'insieme delle Misure e Azioni attivate, secondo le relative modalità operative previste per ciascuna scheda misura.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione, è necessaria l'individuazione di un partner capofila, da scegliere tra i GAL aderenti al progetto.

Il GAL Capofila ha la responsabilità complessiva del progetto, mentre ciascun partner è impegnato a svolgere le attività individuate all'interno del progetto e di cui dovrà rispondere sia alla propria AdG sia agli altri partner. La suddivisione dei compiti è definita dall'accordo di cooperazione.

Il GAL Capofila svolge una serie di funzioni che devono essere considerate non delegabili ad altri soggetti e, in particolare, tra queste si citano le seguenti:

- direzione e coordinamento della progettazione, compresa la predisposizione dell'accordo di cooperazione;

- direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto e delle funzioni assunte da ciascun partner, così come previsto nell'accordo di cooperazione;
- raccolta di informazioni relative alle richieste di finanziamento presentate da ciascun gruppo nel quadro delle attività di cooperazione (coordinamento finanziario);
- verifica del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;
- ottimizzazione della comunicazione tra le AdG, favorendo il flusso delle informazioni tra le stesse;
- coordinamento delle azioni di animazione e comunicazione dei partner;
- raccordo con le reti nazionali e con la rete europea.

Altre funzioni e attività, invece, possono essere delegate dal GAL Capofila ad altri soggetti; tra queste si indicano:

- stesura di relazioni e rapporti di attuazione finalizzati a rilevare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto;
- attuazione delle azioni di comunicazione e di animazione relative al progetto nel suo complesso;
- organizzazione degli scambi fra i partner.

In ogni caso le eventuali deleghe devono essere chiaramente definite nell'accordo di cooperazione.

Il GAL Capofila mantiene, infatti, la responsabilità del buon esito delle attività oggetto di delega.

Al fine di assicurare una gestione trasparente e la chiarezza degli impegni reciproci, il progetto è inserito in una convenzione tra i partner, denominata accordo di cooperazione, redatto nelle lingue dei diversi Stati membri interessati e in forma giuridica riconosciuta in uno di essi.

L'accordo di cooperazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- impegno sottoscritto da tutti i partner;
- individuazione di un gruppo capofila, responsabile dell'attuazione del progetto;
- descrizione dettagliata del progetto multilaterale (obiettivi, misure adottate, beneficiari, bilancio complessivo e risultati previsti);
- ruolo e contributo finanziario di ciascun partner relativamente all'organizzazione ed all'attuazione del progetto;
- calendario indicativo;
- normativa applicabile e foro interessato in caso di controversie tra le parti
- una eventuale clausola che consenta l'inserimento di ulteriori GAL/altri partenariati nel progetto.

E' ammessa la cooperazione dei GAL con partenariati pubblici - privati selezionati ai sensi dell'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) n. 1698/2005, a condizione che essi si impegnino ad operare attraverso collegamenti in rete con gli altri gruppi.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

La spesa pubblica prevista per la cooperazione nell'ambito del PSL è stabilita dalle risorse previste per la Misura 421 del PSR pari ad Euro 571.429,00.

Livello ed entità dell'aiuto

Gli interventi relativi alla cooperazione rispetteranno condizioni, limiti, livelli ed entità di aiuto previsti dalle corrispondenti Misure e Azioni attivate.

CRITERI DI SELEZIONE

In sede di prima applicazione, la Misura 421 è integrata nel PSL ed è quindi decisa direttamente dal GAL la selezione dei progetti di cooperazione ritenuti prioritari per dare attuazione alla strategia di sviluppo locale.

Ulteriori progetti di cooperazione potranno essere selezionati attraverso appositi bandi organizzati dalla Provincia, sulla base di criteri di selezione che comprenderanno: la qualità progettuale, le caratteristiche del partenariato, la partecipazione finanziaria dei partner, le modalità di gestione, la capacità di realizzazione di progetti di cooperazione.

MISURA 431 – ACQUISIZIONE COMPETENZE, ANIMAZIONE E GESTIONE DEL GAL

La Misura 431 è espressamente dedicata al sostegno di tutte le iniziative legate all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

E' prevista un'azione unica destinata a compensare le spese sostenute dai GAL per la loro costituzione e funzionamento, per studi sul territorio, per attività di animazione, formazione e informazione, per eventi promozionali, per la formazione del personale. Di seguito si descrivono le tipologie di intervento, le modalità di attuazione e le procedure per l'attribuzione ai GAL delle risorse programmate a sostegno della Misura 431.

In ogni caso, le spese sono considerate ammissibili se previste nel piano finanziario approvato contestualmente al PSL.

DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

Descrizione generale

La Misura è finalizzata a sostenere la fase di costituzione del partenariato e l'attività propria dei GAL.

Lo sviluppo della conoscenza delle problematiche territoriali locali consente di individuare dei temi di particolare rilievo su cui impernare la strategia di sviluppo locale.

Questa deve essere costruita dal basso attraverso un'effettiva partecipazione delle popolazioni locali. Il partenariato pubblico - privato che si costituisce dovrebbe consentire l'avvio di processi cumulativi autoalimentanti.

La Misura sostiene tutte le iniziative legate all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

E' prevista un'unica Azione per compensare le spese sostenute dai GAL per la loro costituzione e funzionamento, per studi sul territorio, per attività di animazione, formazione e informazione, per eventi promozionali, per la formazione del personale.

Obiettivi

I principali obiettivi della Misura sono:

- a. favorire l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio da parte dei GAL;
- b. sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale.

Ambito territoriale di applicazione

Aree rurali interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale approvati dalla Provincia per il periodo 2007-2013 e gestiti dai GAL.

Soggetti richiedenti

Gruppo di azione locale selezionato dalla Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013 e ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR.

Interventi ammissibili

Sono previste a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi di acquisizione competenze e animazione riservati al GAL finalizzati alla sua costituzione e alla definizione della strategia di sviluppo locale.

Essi riguardano prevalentemente la fase di avvio del GAL e comprendono:

- studi e analisi preliminari sulla zona interessata;
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale;
- eventi promozionali;
- formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale.

Le relative spese sono ammissibili se impegnate prima della data di approvazione del PSL da parte del GAL e pagate comunque entro sei mesi successivi a tale data.

b) Interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, finalizzati all'informazione e divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse ed attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato e comprendono:

- Realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- produzione e diffusione materiale divulgativo;
- realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL;
- pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative;
- scambio di esperienze tra i GAL.

Le relative spese sono considerate ammissibili se sostenute successivamente alla data di pubblicizzazione dell'elaborato base del PSL.

Ai fini della rendicontazione finanziaria, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante la data di riferimento.

c) Attività connesse alla gestione dei GAL, comprendenti:

- Progettazione del PSL;
- spese per il personale e per gli organi del GAL;
- consulenze specialistiche;
- affitto sede, acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici HW e SW e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Gli interventi relativi alla progettazione del PSL possono comprendere, oltre a studi ed analisi, le attività e le iniziative connesse con l'elaborazione e la messa a punto

del programma, comprese quindi le necessarie azioni di coinvolgimento del territorio, delle popolazioni, degli operatori e del partenariato.

Spese ammissibili

- Spese per il personale;
- Spese per consulenze specialistiche;
- Spese per missioni e trasferte, anche all'estero purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere;
- Spese di organizzazione di seminari, convegni, workshop, ecc.;
- Spese per la partecipazione del personale GAL a seminari, convegni, workshop, ecc.;
- Spese per attività di informazione e pubblicità (siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie come previsto sulla informazione e pubblicità all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006, ecc.);
- Spese di progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale (studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del PSL, ecc.);
- Spese per compensi e rimborsi di eventuali organismi societari o associativi;
- Spese gestionali (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, ecc.);
- Spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, ecc.).

Limiti e condizioni

Nel PSL vengono individuati, descritti e quantificati (ripartendo la spesa prevista nelle tre categorie descritte precedentemente) gli interventi da attuare attraverso questa Misura.

Le spese sostenute sono considerate ammissibili se previste nel piano finanziario approvato contestualmente al PSL. Eventuali variazioni al PSL devono essere preventivamente approvate dalla Commissione LEADER e dall'Autorità di Gestione.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Livello ed entità dell'aiuto

La spesa pubblica prevista per la cooperazione nell'ambito del PSL è stabilita dalle risorse previste per la Misura 431 del PSR pari ad Euro 1.428.571,00.

Limiti di intervento e di spesa

Le spese del GAL dovranno riferirsi ai servizi resi per la realizzazione dei progetti presentati nell'ambito di LEADER. Le spese relative per l'attività di gestione del GAL potranno essere al massimo del 15% della spesa pubblica totale prevista per l'Asse 4. Qualora il GAL risulti beneficiario diretto di investimenti (pubblicazione rivista, filmati,...) questi potranno al massimo essere pari al 5% della spesa pubblica totale prevista per l'Asse 4 e le spese tecniche relative a tali investimenti potranno essere ammesse per un massimo del 12% sul costo complessivo.

Il GAL potrà essere beneficiario al massimo del 20% del totale della spesa pubblica prevista per l'Asse 4.

9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il GAL, presenta la domanda in busta sigillata per l'accesso alla selezione per gli aiuti previsti dall'Asse 4, unitamente alla proposta di Programma di Sviluppo Locale - PSL e alla relativa documentazione richiesta, mediante consegna a mano o spedizione a mezzo posta, alla Provincia Autonoma di Trento, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Dipartimento Agricoltura, Via G.B. Trener 3 Trento (TN), entro le **ore 12.00 del 31 dicembre 2008**.

La domanda dovrà essere sottoscritta anche dal Capofila amministrativo – finanziario.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto della scadenza comporta l'esclusione della domanda; non fa fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda, redatta in bollo secondo le norme vigenti, deve essere conforme al modello allegato al presente Bando (Allegato 3) sottoscritta dal legale rappresentante del GAL e del Capofila Amministrativo Finanziario.

Alla domanda va allegata una busta, opportunamente sigillata e controfirmata sui relativi lembi dal legale rappresentante del GAL, riportante la dicitura "Provincia Autonoma di Trento - PSR 2007/2013 - Asse 4 – Leader – Bando selezione GAL" e contenente i seguenti documenti:

- PSL in due copie cartacee e una copia su supporto magnetico;
- documentazione essenziale di supporto prevista in allegato al PSL;
- ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL.

10. SELEZIONE DEI GAL

Con il presente Bando, la Provincia intende procedere alla selezione del GAL abilitato ai sensi del PSR. La selezione avverrà seguendo i punteggi di cui all'Allegato 1) del presente bando.

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, decorrenti le domande considerate ricevibili vengono istruite dalla Commissione LEADER.

Verrà altresì approvata la graduatoria finale e l'elenco delle domande non ammesse, da parte della Commissione LEADER, che delibera anche l'ammissibilità dei PSL selezionati ai finanziamenti previsti dal PSR e fissa i termini entro i quali i GAL devono avviare l'attuazione dei PSL, pena la decadenza di tale prerogativa.

11. ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELL'ASSE 4

Le risorse complessivamente messe a Bando e assegnate all'Asse 4, pari a € 17.142.857,00, saranno quindi interamente assegnate al GAL che verrà selezionato. Si ritiene fondamentale infatti consentire a ciascun GAL proponente di elaborare la propria strategia, e il conseguente piano finanziario, sulla base di previsioni finanziarie certe e quantificabili, evitando in tal modo di dover procedere alla rimodulazione del PSL dopo la sua approvazione, fatte salve particolari situazioni ed esigenze.

A tale scopo, viene stabilito che il GAL, ai fini della predisposizione del PSL e del relativo piano finanziario, possa programmare gli interventi sulla base di una disponibilità finanziaria così quantificabile:

- Misura 41 per un totale di risorse pari ad Euro 15.142.857,14
 - Competitività (misura 411) risorse pari ad Euro 6.142.857,14,
 - Qualità della vita/diversificazione (misura 413) risorse pari ad € 9.000.000,00
- Misura 421 per un totale di risorse pari ad Euro 571.429,00
- Misura 431 per un totale di risorse pari ad Euro 1.428.571,00

Allo scopo di assicurare la massima coerenza con la strategia complessiva del PSR, e con i relativi vincoli di spesa e di destinazione, le risorse messe a disposizione del GAL sulla base delle suddette modalità di ripartizione devono essere comunque destinate, nell'ambito del PSL, nel rispetto del medesimo rapporto orientativo utilizzato per la loro assegnazione.

12. PROCEDURE AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

Gli interventi previsti nei PSL potranno essere attivati, in relazione alla natura ed alla finalità degli stessi, secondo le condizioni generali stabilite dal PSR e dal Bando e, in particolare, attraverso le seguenti formule operative:

a) Operazioni a bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa

I bandi pubblici a scadenza e graduatoria chiusa costituiscono lo strumento ordinario attraverso il quale il GAL da attuazione ai PSL, consentendo a tutti i potenziali beneficiari del territorio designato di poter accedere agli aiuti previsti dall'Asse Leader, in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 1 e 3 nonché le altre azioni individuate dal GAL nella strategia locale ancorché non ricomprese nell'Asse 1 e 3 del PSR purché consentano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 63 lettera a) e b) del Reg (CE) n. 1698/2005; tali iniziative sono ammissibili nell'ambito e nei limiti della normativa comunitaria "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006, purché rispondano ad uno degli obiettivi degli Assi 1 e 3 che sono gestiti in forma esclusiva attraverso i GAL.

Successivamente alla selezione dei beneficiari per ogni progetto/intervento che intende finanziare, il GAL e/o tramite il Capofila amministrativo finanziario dovrà presentare alla Commissione LEADER di cui al successivo Capitolo 13):

- Verbale o atto dell'Organo decisionale del GAL di approvazione dei progetti/interventi;
inoltre:

- **per gli investimenti fisici:**

scheda riassuntiva dell'investimento, relazione tecnico descrittiva, elaborati amministrativi (concessione edilizia, ecc.), elaborati tecnici (planimetrie, computi metrici conformi ai prezzi provinciali, ecc) sottoscritti dai tecnici iscritti negli albi professionali, laddove richiesto dalla normativa vigente, tutti gli eventuali documenti richiesti dalle disposizioni comunitarie, nazionali o provinciali competenti in materia;

- **per gli investimenti non fisici** (studi, programmi di formazione professionale, servizi, ecc.):

scheda riassuntiva dell'intervento, relazione tecnico descrittiva, documentazione attinente al progetto (piano di lavoro, contratti, incarichi, ecc).

Approvazione progetti/interventi: ogni progetto/intervento per poter accedere ai contributi previsti dall'Asse 4 dovrà essere stato approvato dalla Commissione LEADER di cui al successivo capitolo 13) del presente Bando.

L'approvazione si concretizza nell'emissione di un modello che in analogia con le precedenti esperienze viene denominato modello G.

Nel modello vengono ricompresi due pareri:

- uno relativo alla non difformità dei progetti/interventi alle indicazioni del PSR, alle prescrizioni della normativa comunitaria, provinciale o nazionale di settore ed agli orientamenti provinciali.

- uno relativo agli aspetti tecnici del progetto. Per potersi esprimere su tale aspetto la Commissione LEADER, o si esprime direttamente sulla base delle conoscenze tecniche dei membri o invia al Servizio della Provincia, competente negli aspetti tecnici che caratterizzano il progetto stesso presentato dal GAL, affinché, ne dia una valutazione tecnica con riguardo alla congruità della spesa, definendo in tal senso l'importo ammissibile, ed evidenziando eventuali prescrizioni o osservazioni.

Il Servizio a cui venisse richiesta l'emissione del parere tecnico, valuterà il progetto/intervento indipendentemente dalla natura giuridica del beneficiario stesso, limitandosi a segnalare:

- eventuali contributi già percepiti dal soggetto;
- la congruità delle spese previste;
- eventuali prescrizioni relative al rispetto di normative;
- eventuali osservazioni e valutazioni sull'iniziativa nel suo complesso.

Al fine di snellire i tempi per l'emissione del parere è opportuno che il Servizio contatti direttamente il beneficiario per richieste di chiarimenti e/o ulteriore documentazione.

b) Operazioni a gestione diretta del GAL

Riguardano le misure ed azioni che individuano i GAL come beneficiario. In generale, tali operazioni vengono realizzate secondo i requisiti e le condizioni stabilite per ciascuna Misura/Azione, attraverso modalità che possono prevedere la gestione diretta da parte del GAL ovvero l'affidamento a soggetti terzi opportunamente selezionati, fermo restando che i GAL costituiscono comunque amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e, in quanto tali, sono comunque sottoposti alla legislazione vigente in materia, per

quanto riguarda in particolare l'applicazione dei principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza, alla normativa sugli appalti pubblici.

Compatibilmente con gli obblighi derivanti da tale configurazione, in presenza di specifiche condizioni ed esigenze tecnico-operative e, comunque, limitatamente a singole iniziative o attività che necessitano dell'apporto di competenze e professionalità qualificate, possono essere previste apposite convenzioni con soggetti pubblici che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, sono in grado di garantirne la corretta ed efficace realizzazione.

Con particolare riferimento alla Misura 431, il GAL deve comunque, anche attraverso il capofila amministrativo – finanziario, dimostrare di disporre delle strutture e delle professionalità necessarie per attuare le varie fasi tecnico-amministrative e finanziarie del PSL. A tale scopo, la struttura organizzativa e gestionale del GAL deve assicurare la gestione in proprio del PSL, attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni o prestazioni professionali individuali. L'eventuale ricorso, per ben circoscritti ambiti di intervento, a incarichi o convenzioni con soggetti od organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, al fine di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, dovrà essere adeguatamente esplicitato e motivato nel PSL.

Il GAL rimane in ogni caso, a tutti gli effetti, il soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione delle operazioni.

c) Operazioni a regia del GAL

Considerata l'impostazione generale prevista per l'Asse 4, unitamente ai relativi aspetti attuativi, questa formula può essere riservata a specifiche e particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, in relazione a motivate e giustificate esigenze di appositi interventi programmati che corrispondono a espliciti fabbisogni/opportunità della collettività nel suo complesso e del territorio. L'eventuale ricorso a questa formula andrà pertanto adeguatamente descritto, motivato e giustificato nell'ambito del PSL, con riferimento al complesso delle condizioni, dei requisiti e dei massimali stabiliti ai fini dell'attuazione del Programma medesimo. Le relative operazioni seguono le procedure stabilite, prevedendone comunque l'inserimento nell'ambito del PSL ed il conseguente parere di conformità da parte della Commissione LEADER per quanto riguarda la relativa proposta attuativa.

ADEMPIMENTI SPECIFICI DEL GAL

Il GAL e/o il Capofila amministrativo - finanziario provvede a presentare su richiesta della Commissione LEADER tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell'ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarietà con gli altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale dei partenariati.

Gli atti riguardanti l'attuazione dell'Asse 4 e dei relativi interventi, nonché gli atti che comportino possibili variazioni dei requisiti di ammissibilità previsti per il territorio, il partenariato e la strategia, sono sottoposti alla Commissione LEADER ai fini del necessario parere di conformità (Modello G).

Il GAL e/o il Capofila amministrativo - finanziario presenta annualmente alla AdG, entro la data del 30 aprile, un Rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

La presentazione del Rapporto annuale si inserisce nel quadro di attività previste dal sistema di sorveglianza e valutazione del PSR, al quale sono assoggettati e contribuisce anche il GAL in qualità di attuatore dell'Asse 4 del PSR.

Qualora si rendesse necessario modificare il PSL approvato, il GAL e/o il Capofila amministrativo - finanziario può presentare all'AdG, un'apposita e motivata domanda di autorizzazione comprensiva di tutte le relazioni e le integrazioni ritenute necessarie.

Eventuali richieste di variazioni al PSL, comprese quelle di carattere finanziario, che comportino modifiche sostanziali della strategia, sono soggette all'approvazione della Commissione Leader e sono approvate dall'AdG.

Anche in relazione agli obblighi specifici di informazione stabiliti dai Regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006, il GAL prevede e attiva nell'ambito del relativo programma apposite attività di animazione, informazione e comunicazione, che comprendono, tra l'altro:

- sportelli informativi aperti al pubblico, utilizzando anche le sedi del capofila amministrativo finanziario ed eventualmente dei partner pubblici del GAL, al fine di contenere i costi di gestione
- materiali e documentazione informativa, promozionale e di pubblicità al programma
- avvisi pubblici e comunicati
- pubblicazione sistematica dei bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività
- attività di animazione presso i residenti e le categorie produttive
- attivazione di un sito internet e la partecipazione attiva al sistema di rete
- raccordo operativo con le iniziative informative della Rete Rurale Nazionale
- attivazione di strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo.

Le azioni di informazione e pubblicità devono essere realizzate in sintonia e in sinergia con il Piano di comunicazione provinciale previsto al Capitolo 13) del PSR.

13. COMMISSIONE LEADER

L'attuazione degli interventi LEADER comporta la realizzazione di azioni in settori molto diversi infatti oltre che consentire a tutti i potenziali beneficiari del territorio designato di poter accedere agli aiuti previsti dall'Asse Leader, è possibile finanziare azioni individuate dal GAL nella strategia locale purchè consentano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 63 lettera a) e b) del Reg (CE) n. 1698/2005;

Tali iniziative sono ammissibili nell'ambito e nei limiti della normativa comunitaria "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006, purché rispondano ad uno degli obiettivi degli Assi 1 e 3 che sono gestiti in forma esclusiva attraverso i GAL.

Tali Misure possono riguardare diversi settori che oltre al mondo agricolo e forestale possono riguardare le Piccole Medie Imprese (PMI), l'artigianato, il turismo, la cultura, la formazione professionale, etc.

Data la vastità dei settori interessati, è necessario pertanto che sia creato un “pool” di tecnici esperti che possano esprimersi in merito, con competenza sui diversi settori, ed assicurando il rispetto delle norme dei diversi Fondi e della complementarità degli strumenti di programmazione.

A tale scopo la Provincia, con atto formale della Giunta, costituisce una Commissione coordinata dall’AdG del PSR, composta da rappresentanti dei diversi Dipartimenti provinciali e ne definirà le funzioni.

Sarà cura dell’AdG coinvolgere nella Commissione funzionari dei Dipartimenti della Provincia e/o altri soggetti esterni all’Amministrazione Provinciale competenti nelle materie oggetto di intervento LEADER.

Indicativamente saranno coinvolte e seguenti Strutture:

- Dipartimento Agricoltura e Alimentazione;
- Dipartimento Risorse Forestali e Montagna;
- Dipartimento Industria Artigianato e Miniere;
- Dipartimento Beni ed attività culturali;
- Dipartimento Lavori Pubblici, trasporti e reti;
- Dipartimento Urbanistica ed Ambiente;
- Dipartimento Turismo e Commercio e Promozioni dei prodotti trentini;
- Dipartimento Programmazione, ricerca ed innovazione;
- Segreteria Generale – Ufficio Fondo Sociale Europeo.

La Commissione in particolare ha le seguenti competenze di carattere tecnico-operativo:

- istruisce e valuta le strategie di sviluppo locale presentate a seguito del Bando predisposto dall’autorità di gestione, redigendo una graduatoria;
- supporta l’Autorità di gestione nella propria attività relativa all’Asse 4;
- rappresenta un interlocutore privilegiato per il GAL al fine di consentire una integrazione fra le attività delle strategie di sviluppo locale del PSR e degli altri strumenti di programmazione in atto sul territorio.

Bando per la selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER.

ALLEGATO 1 - CRITERI DI SELEZIONE DEL GAL

La selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) avviene sulla base dei requisiti, delle condizioni e delle caratteristiche stabilite dal PSR, secondo la procedura definita dal Bando e con riferimento alle informazioni riportate nell'apposita domanda presentata dai singoli GAL e nel relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL).

Nell'ambito delle procedure relative all'istruttoria delle domande presentate, è prevista una apposita valutazione delle domande ammissibili ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio e della conseguente selezione, sulla base di una graduatoria provinciale unica.

I criteri principali utilizzati per l'assegnazione del punteggio e la selezione delle domande sono stabiliti dal PSR nel Capitolo 5.3.4.0 "Leader" (pag. 409), anche per quanto concerne il relativo peso ponderale, e riguardano in particolare:

- A) Caratteristiche del territorio: massimo **40** punti
- B) Caratteristiche della strategia proposta: massimo **20** punti
- C) Caratteristiche del partenariato locale: massimo **20** punti
- D) Modalità di gestione del piano: massimo **20** punti

L'accesso alla graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/100 per quanto riguarda il PSL. L'assegnazione di un punteggio inferiore a 40/100 determina quindi la non ammissibilità della domanda alla graduatoria finale.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 37 del Reg. (CE) n. 1974/2006, l'integrazione della cooperazione nell'ambito del PSL costituisce elemento di priorità per la relativa domanda.

*A. Caratteristiche del territorio
(Punteggio massimo 40 punti)*

Priorità per il GAL che prevede un programma di interventi che ricomprenda potenzialmente tutti i comuni del C7 (zona selezionata) in quanto la stessa è considerata zona omogenea;

In particolare il territorio dovrà presentare:

**A.1 - Un certo grado di ruralità.
(Punteggio massimo 16 punti)**

Per dimostrare il grado di ruralità saranno presi in considerazione i parametri:

Densità, che non dovrà essere superiore ai 120 abitanti per Km ² .,	max 4 punti
Percentuale di attivi in agricoltura.	max 4 punti
Grado di disoccupazione nell'area.	max 4 punti
Le dimensioni in termini di popolazione.	max 4 punti

A.2 Una omogeneità dal punto di vista fisico, economico e sociale

(Punteggio massimo 8 Punti)

L'omogeneità sarà valutata dalla rispondenza del territorio ad almeno uno dei seguenti fattori:

L'esistenza di sistemi territoriali omogenei.	max 4 punti
L'appartenere a forme consortili di comuni.	max 4 punti

A.3 - Una massa critica

(Punteggio massimo 16 punti)

Per quanto riguarda la massa critica necessaria per attivare il processo di sviluppo si considereranno le seguenti variabili da valutare in relazione alla zona considerata:

Esistenza di potenzialità di tipo produttivo e/o presenza di risorse (ambientali, storiche, culturali, umane) che costituiscano un bacino di attrazione.	max 8 punti
Esistenza di sistemi di servizi alla popolazione.	max 8 punti

B. Caratteristiche della strategia proposta.

(Punteggio massimo di 20 punti)

La strategia proposta sarà valutata in relazione ai seguenti aspetti:

B.1 Integrazione attorno ad uno o più temi caratteristici dell'identità e delle risorse del territorio.

Il carattere integrato del piano si valuterà in relazione ai collegamenti esistenti tra le azioni/interventi in esso contenuti. Il PSL, quindi, non dovrà limitarsi ad essere una sommatoria di progetti scollegati, ma dovranno essere concretamente evidenti le loro interrelazioni.	max 2 punti
--	-------------

B.2 - Individuazione di gruppi target verso cui è indirizzata la strategia.

La strategia può essere direttamente o indirettamente collegata ad alcuni gruppi target (donne, giovani) ritenuti prioritari dalla programmazione provinciale	max 2 punti
---	-------------

B.3 - Carattere pilota.

La strategia contenuta nel PSL non potrà limitarsi ad una impostazione di carattere ascendente ma dovrà dimostrare di introdurre elementi innovativi nelle modalità di produzione, di gestione e di organizzazione delle risorse.	max 2 punti
---	-------------

B.4 - Complementarità rispetto alle altre politiche in atto.

<p>La complementarità rispetto ad altre politiche in atto, attivate dalla provincia di Trento, nel Comprensorio della Valle di Sole e nei territori limitrofi.</p> <p>A tal riguardo sarà possibile stabilire come l'ASSE 4 LEADER si inserisca nel contesto locale, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovendo azioni immateriali a sostegno di politiche di carattere strutturale• creazione di sistemi imprenditoriali (network di imprese, aggregazione di prodotti);• creazione di sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali locali.	<p>max 4 punti</p>
---	--------------------

B.5 Effetti generati dal piano sul territorio.

<p>Un'altra condizione da valutare sarà quella di quantificare la capacità del piano di innalzare la vitalità economica dell'area con riferimento anche alla sostenibilità ambientale.</p>	<p>max 4 punti</p>
--	--------------------

B.6 - Qualità e la coerenza della strategia proposta.

<p>La qualità e la coerenza della strategia saranno misurate in relazione: alla qualità della diagnosi presentata (con riferimento alla situazione di partenza quantificata, alle iniziative di sviluppo in corso o concluse nell'area, all'analisi SWOT), alla coerenza del tema centrale proposto con la diagnosi, la pertinenza delle azioni e del piano finanziario al tema centrale proposto e alle caratteristiche dell'area.</p>	<p>max 4 punti</p>
---	--------------------

B.7 - Trasferibilità del metodo proposto.

<p>La strategia proposta nel PSL deve dimostrare la propria capacità di essere riproducibile in un contesto caratterizzato dalle medesime problematiche.</p>	<p>max 2 punti</p>
--	--------------------

C. Caratteristiche del partenariato locale

(Punteggio massimo di 20 punti)

Gli aspetti che verranno presi in considerazione nella valutazione del partenariato locale saranno i seguenti:

C.1 - La tipologia dei soggetti coinvolti e la rappresentatività del partenariato:

Si evidenzia che la tipologia dei soggetti coinvolti rappresenta la capacità della partnership di aggregare interessi diversi all'interno del territorio. Ferma restando la condizione di ammissibilità, verrà valutato positivamente il Gruppo che presenta un'ampia varietà e rappresentatività di soggetti. Per tipologie di soggetti si intendono: strutture pubbliche o agenzie semi-pubbliche, privati, organizzazioni di categoria (locali o di base più ampia), imprese locali, organizzazioni professionali agricole, camere di commercio; sindacati; volontariato e settore no-profit; comunità locali (ad es. associazioni sportive, culturali, ecc.)	max 11 punti
--	--------------

C.2 Esperienze pregresse.

I curricula dei singoli membri del GAL e il curriculum della struttura del Capofila amministrativo – finanziario anche con riferimento alla gestione di progetti di cooperazione.	max 9 punti
---	-------------

*D. Modalità di gestione del piano
(Punteggio massimo di 20 punti)*

Si considerano i seguenti elementi:

D.1 Struttura organizzativa.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa essa fa riferimento alle modalità di funzionamento della partnership e alla gestione del piano. Dovranno essere valutati quindi l'esistenza di tavoli di concertazione; incontri periodici; segreteria tecnica; team di progetto; le modalità di collegamento con l'esterno e comunicazione; le competenze professionali richieste. Al fine di consentire una più agevole gestione del piano si considera necessario il fatto che il GAL scelga un soggetto Capofila amministrativo - finanziario.	max 6 punti
---	-------------

D.2 Procedure interne.

Le procedure interne di gestione del piano dovranno essere valutate in relazione a: strumenti e modalità di selezione dei progetti locali; modalità di erogazione delle spese; controllo interno.	max 4 punti
---	-------------

D.3 Efficienza dell'attività di monitoraggio.

I piani dovranno essere corredati da un sistema di monitoraggio che permetta di fornire informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.	max 10 punti
--	--------------

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 2007-2013

Bando per la selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER.

ALLEGATO 2) - SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

La struttura del PSL si articola in sei sezioni:

1. Caratteristiche e diagnosi dell'area interessata;
2. partenariato locale;
3. strategie, obiettivi e priorità di intervento;
4. valutazione degli effetti;
5. piano finanziario;
6. modalità di attuazione.

1. Caratteristiche e diagnosi del territorio

Breve descrizione delle motivazioni di carattere generale, geografico, storico e socio-culturale che hanno portato alla delimitazione territoriale del GAL e riportati nel documento del PSR 2007 -2013.

Predisporre la tabella che segue con i dati riepilogativi dell'area:

La diagnosi dovrà contenere gli elementi utili ad evidenziare:

- a) caratteristiche territoriali dell'area oggetto di intervento¹**
(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - A1”)

COMUNI	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione Totale nel 1991	Popolazione Totale nel 2001	Popolazione Totale 2001 Di età >=65 anni	Popolazione Totale 2001 Di età <= 14 anni	Densità popolazione	Tasso invecchiamento
1	2	3	4	5	6	=4/2	=5/6

¹ In ogni caso si forniscono informazioni sulle Fonti dei dati e sulle indicazioni per la compilazione:

- Comune e codice ISTAT: indicare nomi dei comuni in ordine alfabetico tenendo distinti quelli rientranti nel Comprensorio della Valle di Sole e quelli appartenenti a territori limitrofi
- Superficie territoriale (Kmq): indicare la superficie territoriale comunale;
- Popolazione totale nel 1991 e 2001: da "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni ISTAT" 1991 e 2001, riportare il dato relativo alla popolazione totale residente nel comune alla fine dell'anno.
- Popolazione totale di età >= 65 anni e <= 14 anni 2001.

Comprensorio Valle di Sole							
Comprensori limitrofi							
Totale generale dell'area							

b) Rappresentazione cartografica dell'area del GAL
(riferimento ai "Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - A1")

Allegare la rappresentazione grafica dell'area.

c) Omogeneità del territorio
(riferimento ai "Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - A.2")

Sarà necessario rilevare una omogeneità del territorio della Val di Sole dal punto di vista fisico, economico e sociale attraverso la valutazione della rispondenza del territorio ad almeno uno dei seguenti fattori:

- ◆ L'esistenza di sistemi territoriali omogenei;
- ◆ L'appartenenza di forme consortili di comuni;

- ◆ Gli aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e delle strategie;

- ◆ Le attività di programmazione più generali presenti nell'area;

--

d) Articolazione delle altre politiche d'intervento
(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - B4”)

Elencare gli altri strumenti d'intervento attivati in tale periodo o nei precedenti di programmazione sul territorio del GAL, indicando se riguardano tutta l'area o solo una parte di essa:

Strumenti d'intervento (a titolo esemplificativo)	N° dei comuni	% popolazione
Piani di sviluppo Rurale		
Docup		
Patti territoriali		
Interreg		
Alpinet Gheep		
Altri strumenti d'intervento nazionali:		
Altri strumenti d'intervento provinciali:		
Altri		

e) Elementi richiesti per la predisposizione della diagnosi
(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - A.3”)

◆ Descrizione della zona geografica interessata, da cui dovranno emergere, tra gli altri, gli elementi di ruralità ed omogeneità e massa critica:

<ul style="list-style-type: none">- Esistenza di potenzialità di tipo produttivo e/o presenza di risorse (ambientali, storiche, culturali, umane) che costituiscano un bacino di attrazione- Esistenza di sistemi di servizi alla popolazione- Altro...

◆ Descrizione quantificata della situazione di partenza finalizzata agli obiettivi previsti dal P.S.L.

Facendo riferimento all'analisi effettuata sull'area Leader della Provincia nell'ambito del P.S.R., l'analisi del territorio del PSL dovrà essere eseguita seguendo la stessa metodologia, analizzando gli stessi argomenti sintetizzati nell'analisi SWOT

(individuazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle minacce e delle opportunità) di cui al Capitolo 3.2 “Analisi della situazione evidenziante i punti di forza e di debolezza, la strategia scelta e la valutazione ex –ante” (pg. 168).

In particolare verranno messi in evidenza gli elementi di analogia e di differenza rispetto all'analisi dell'area Leader provinciale e gli elementi di peculiarità che caratterizzano l'area stessa.²

Demografia

Evoluzione della struttura demografica con particolare riferimento ai fenomeni di spopolamento ed invecchiamento della popolazione, natalità e saldi migratori. Evidenziare le attenuazioni o le inversioni di tendenza dei fenomeni osservati.

Occupazione

Evoluzione dei principali indicatori e sintesi delle peculiarità del mercato del lavoro dell'area analizzata, anche in relazione alla dinamica settoriale e agli eventi locali che hanno determinato aumenti o diminuzioni rilevanti dell'occupazione (es. insediamento nell'area di nuove attività, chiusura o dismissioni di attività produttive locali, sviluppo o crisi di sistemi produttivi).

Mettere in evidenza eventuali fenomeni di tensione del mercato del lavoro, descrivere i fenomeni di pendolarismo interno e/o esterno all'area, di immigrazione, lo sviluppo di nuove forme di lavoro, il lavoro femminile e iniziative locali per le pari opportunità ecc.

- *Percentuale di attivi in agricoltura*
 - *Grado di disoccupazione nell'area*

Altro....

Sistema produttivo

Struttura ed evoluzione del sistema produttivo locale, con maggiori approfondimenti per le

² Si raccomanda l'utilizzo di fonti statistiche ufficiali, di studi e di analisi già elaborati di cui sia riportata la fonte e l'anno, e di informazioni e notizie di fonte verificabile.

componenti più rilevanti nell'ambito di: Agricoltura e foreste, Industria manifatturiera e artigianato, Commercio, Servizi alle imprese e servizi alla persona, Turismo.

L'attenzione si soffermerà sulle attività produttive organizzate o organizzabili in filiere o in sistemi produttivi integrati.

Competitività

Evidenziare i principali vantaggi e svantaggi competitivi del territorio in termini di infrastrutture, struttura produttiva e produzioni, risorse umane, servizi, attività innovative ecc.

Ambiente

Dal contenuto di tali dati potrà essere desunta la maggior parte delle informazioni di carattere ambientale dell'area di riferimento

Per quanto riguarda l'analisi del territorio descrivere la situazione ambientale dell'area del PSL con particolare riferimento alle aree protette e ai siti di interesse comunitario..

- Definizione delle caratteristiche ambientali delle aree interessate;
 - Specificazione dei problemi ambientali rilevanti pertinenti alle azioni previste, con specifica attenzione alle aree sensibili;
 - Analisi dei prevedibili impatti positivi e negativi sull'ambiente;
 - Definizione delle misure destinate a ridurre e compensare gli impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano.
 - Altro:....

Patrimonio architettonico e culturale

Descrizione sintetica delle principali emergenze architettoniche del territorio e del patrimonio culturale locale, evidenziando le iniziative già avviate negli anni passati finalizzate al loro recupero e valorizzazione.

--

Aspetti peculiari dell'area esaminata

Al termine dell'analisi del contesto, mettere in evidenza quegli aspetti peculiari dell'area particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi e della strategia dell'Asse 4 Leader.

--

- Sintesi SWOT dell'analisi del territorio e individuazione degli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale del PSL

Riassumere quanto emerso dall'analisi dei principali elementi del territorio, in una matrice di tipo SWOT come riportata nella pagina che segue.

Dall'analisi SWOT devono potersi individuare gli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale che il PSL si propone di raggiungere. Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i principali fabbisogni e le possibili opportunità di sviluppo sostenibile dell'area del PSL mettendoli in relazione al contesto provinciale, agli obiettivi generali del PSR e alle altre politiche d'intervento.

	Punti di debolezza	Punti di forza	Minacce	Opportunità
Demografia				
Occupazione				
Sistema produttivo				
Ambiente				
Patrimonio culturale				
Altri aspetti peculiari all'area esaminata				

2. Partenariato locale

Il GAL deve avvalersi di un Capofila amministrativo - finanziario in grado di gestire le risorse pubbliche assegnate nonchè rappresentare l'interlocutore tra GAL, Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. Tra il GAL ed il soggetto capofila amministrativo finanziario dovrà essere sottoscritta una convenzione che regola i rapporti amministrativi e procedurali.

La descrizione di tale sezione dovrà contenere gli elementi utili ad evidenziare:

PER IL GAL

Denominazione del GAL	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono/ fax/e mail	
Responsabile: Nome Telefono e-mail	

PER IL CAPOFILA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO

Denominazione del Capofila Amministrativo e Finanziario	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono/ fax/e mail	
Responsabile: Nome Telefono e-mail	

**Composizione del Partenariato:
(riferimento ai "Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - C1")**

La rappresentatività e l'operatività dei singoli soggetti del partenariato rispetto all'ambito territoriale designato e alla strategia di sviluppo locale vengono espressamente evidenziate nel PSL ai fini della dimostrazione - e conseguente valutazione- di coerenza prevista nell'ambito della procedura di selezione dei GAL. A livello decisionale, il partenariato locale deve essere composto per almeno il 50% da soggetti privati. Il grado di rappresentanza della parte privata viene espresso e valutato con riguardo alla composizione degli organi decisionali tipici della forma giuridica prescelta dal singolo partenariato.

Enti pubblici membri del GAL	Quota %	Membri privati del GAL (a titolo esemplificativo)	Quota %
- Comprensorio - Comuni - Enti Parco		- Rappresentante dell' Organizzazione sindacale agricola - Associazione Albergatori - Associazione Artigiani e piccole medie imprese - Enti di credito	

◆ Le fasi e i risultati della concertazione;

Descrivere le attività di animazione, consultazione e di concertazione realizzate per definire il contenuto del PSL, allegando, laddove disponibile, la documentazione prodotta in occasione di tali attività:

Tipologia attività	<i>es. . di animazione, consultazione e di concertazione</i>
Strumenti	<i>es. riunioni, seminari, trasmissioni, articoli ecc....</i>
Data	
Argomenti trattati	
Partecipanti	
Obiettivi	
Risultati	
Altro	

◆ Gli impegni assunti da ciascun partner;

--

- L'esperienza pregressa nella gestione di programmi di sviluppo o di lavorare in partnership.

(riferimento ai "Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - C 2")

E' necessario individuare i curricula dei singoli membri del GAL e l'eventuale curriculum della struttura del capofila amministrativo – finanziario anche con riferimento alla gestione di progetti di cooperazione transnazionale.

- Adeguata descrizione delle modalità di selezione del personale

--

3. Strategie, obiettivi e priorità di intervento

La descrizione di tale sezione dovrà contenere gli elementi utili ad evidenziare:

Individuazione della strategia d'intervento

(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - B.1 B.2 B.3”)

La strategia del Piano di Sviluppo Locale deve individuare ed articolarsi attorno ad uno o più temi.

Il GAL deve indicare come si è pervenuti all'individuazione della strategia d'intervento a partire dalla diagnosi dell'area e dalle potenzialità locali. Collegare le azioni e gli interventi individuati dal PSL con il tema della strategia. Le tappe che hanno portato all'elaborazione della strategia possono eventualmente essere visualizzate in un diagramma di flusso.

- Integrazione attorno ad uno o più temi unificanti come indicati nella comunicazione della commissione caratteristici dell'identità e delle risorse del territorio;
- Individuazione di gruppi target verso cui è indirizzata la strategia;
- Carattere pilota;
- Altro.

Complementarietà rispetto alle altre politiche in atto

(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - B.4”)

Politiche attivate dalla Provincia Autonoma di Trento nella Val di Sole e nei territori limitrofi. A tal riguardo sarà possibile stabilire come l'ASSE 4 – LEADER si inserisca nel contesto locale ad esempio attraverso:

- Promozione di azioni immateriali a sostegno di politiche di carattere strutturale
- Creazione di sistemi imprenditoriali (network di imprese, aggregazione di prodotti)
- Creazione di sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali locali.
- Altro.

Qualità e coerenza della strategia proposta

(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - B. 6”)

La qualità e la coerenza saranno misurate in relazione alla qualità della diagnosi presentata, alla coerenza del tema centrale proposto con la diagnosi, la pertinenza delle azioni e del piano finanziario al tema centrale proposto e alle caratteristiche dell'area.

Trasferibilità del metodo proposto

(riferimento ai “Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - B. 7”)

La strategia proposta nel PSL deve dimostrare la propria capacità di essere riproducibile in un contesto caratterizzato dalle medesime problematiche.

Articolazione delle misure e delle tipologie d'intervento

Descrizione dettagliata delle misure ed azioni:

Le iniziative selezionate per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale saranno attuate nell'ambito delle misure previste dagli Assi 1 e 3 del P.S.R.

Sono inoltre ammissibili altre azioni individuate dal GAL nella strategia locale ancorché non ricomprese nell'Asse 1 e 3 del PSR purchè consentano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 63 lettera a) e b) del Reg (CE) n. 1698/2005; tali iniziative sono ammissibili nell'ambito e nei limiti della normativa comunitaria “de minimis” di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006, purchè rispondano ad uno degli obiettivi degli Assi 1 e 3.

In particolare le Misure che il GAL potrà inserire nella strategia sono per l'Asse 1 “Competitività”:

Misura/Asse 1	Descrizione
Misura 111	Formazione professionale, informazione e divulgazione di conoscenza
Misura 112	Insediamiento di giovani agricoltori
Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole
Misura 122	Miglioramento del valore economico delle foreste
Misura 123/1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – valore aggiunto dei prodotti agricoli
Misura 123/2	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – valore aggiunto dei prodotti forestali
Misura 125/1	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Bonifica
Misura 125/2	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Irrigazione
Misura 125/3	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Viabilità agricola
Misura 125/4	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Infrastrutture per la silvicoltura
Misure non attivate dal PSR *	

(*): Nell'ambito della strategia approvata purchè in linea con gli obiettivi comunitari e con il P.S.N. potranno essere attivate misure non previste dal P.S.R. che finanziariamente andranno in compensazione all'interno della Misura 411.

In particolare le Misure che il GAL potrà inserire nella strategia sono per l'Asse 3 "Qualità della vita/diversificazione":

Misura/Asse 3	Descrizione
Misura 311	Diversificazione in attività non agricole
Misura 313	Incentivazione di attività turistiche
Misura 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Misura 322	Sviluppo rinnovato dei villaggi
Misura 323/1	Redazione dei Piani di Gestione e Protezione dei siti Natura 2000
Misura 323/2	Iniziative di riqualificazione degli habitat e di sensibilizzazione ambientale nelle aree Natura 2000 e nei siti di grande pregio naturale
Misura 323/3	Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro, e la riqualificazione delle strutture di malga
Misura 323/4	Ristrutturazione delle strutture tradizionali degli edifici zootecnici
Misura 323/5	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici rurali da adibire a rifugi forestali
Misure non attivate dal PSR*	

(*): Nell'ambito della strategia approvata purchè in linea con gli obiettivi comunitari e con il P.S.N. potranno essere attivate misure non previste dal P.S.R. che finanziariamente andranno in compensazione all'interno della Misura 413.

Per quanto attiene all'Asse 1 e 3, la descrizione delle misure dovrà rispettare il contenuto delle schede di misura riportate nel Capitolo 5 "Descrizione degli assi e delle Misure proposte per ciascuno di essi" del PSR. Sarà necessario evidenziare di seguito quali misure distinte per asse il GAL intende attivare nella propria strategia di sviluppo locale indicandone la priorità.

Misura/Asse 4	Descrizione
Misura 421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Il piano generale degli interventi di cooperazione deve comprendere:

- Una parte generale in cui siano descritte le motivazioni che hanno indotto il GAL ad integrare la cooperazione nel PSL, in coerenza con gli obiettivi del PSR e del PSL;

--

- Un elenco delle idee – progetto selezionate, per ognuna delle quali vengono riepilogati il numero di territori coinvolti, le Misure attuative, il periodo previsto di attuazione, la spesa prevista (pubblica, privata, totale);

- Una scheda di sintesi per ciascuna idea - progetto contenente i seguenti elementi:

- Descrizione del progetto e obiettivi che intende raggiungere, in coerenza con il tema centrale e gli obiettivi del PSL;
 - Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti;
 - Descrizione delle Misure e delle Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione (bando pubblico, regia, gestione diretta);
 - Previsioni di spesa in termini di spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione;
 - Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Provincia, fatti salvi eventuali casi di forza maggiore; il termine ultimo per la presentazione dei progetti di cooperazione previsti nel PSL viene comunque fissato al 31/12/2010;
 - Analisi di pre-fattibilità con riferimento anche ad eventuali pre-accordi già stipulati, con descrizione dello stato di avanzamento dei medesimi e degli elementi di possibile criticità operativa.
 - Altro.

Misura/Asse 4	Descrizione
Misura 431	Aquisizione competenze, animazione e gestione del GAL

Per ogni Misura il GAL dovrà compilare le seguenti schede tecniche:

1. OBIETTIVI DELLA MISURA E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Riportare gli obiettivi della scheda di misura del P.S.R.

b) Obiettivi operativi

Descrivere gli obiettivi operativi che l'azione si propone di raggiungere mediante l'attivazione dei singoli interventi specifici

2. DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Articolare le tipologie d'intervento previste dal PSL, con un livello di dettaglio conforme al PSR.

b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi attivati nell'area

Indicare le complementarità e le integrazioni con gli altri strumenti di intervento specifici attivati nella zona esaminata.

c) Categorie di spesa

Per ciascuna tipologia d'intervento indicare le categorie di spesa ammissibili a finanziamento.

d) Beneficiari finali

Indicare le categorie di beneficiari per tipologia d'intervento.

e) Condizioni generali di ammissibilità

Tenendo conto delle condizioni generali di ammissibilità contenute nel PSR e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi della Direzione Generale delle Politiche di Sviluppo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

f) Localizzazione

Territorio di applicazione.

3. AGEVOLAZIONI PREVISTE

a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

Riportare l'intensità e/o l'importo della scheda di misura del P.S.R.

b) Tasso di partecipazione comunitario

Riportare il tasso di partecipazione comunitario della scheda di misura del P.S.R.

4. MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

E' necessario indicare nella tabella che segue, come il GAL intende mettere in atto le procedure di attuazione e i tempi di realizzazione dei singoli interventi.

Dovranno altresì essere previsti dal PSL dei criteri specifici di valutazione e selezione dei progetti che tengano conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, della capacità di identificare e di prevenire i prevedibili impatti sull'ambiente, dell'attitudine a generare effetti ambientali positivi, facendo riferimento a quanto esplicitato nella Valutazione ex-ante.

5. QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA
(Importi in Euro)

--

6. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Con riferimento agli indicatori di misura riportati nel PSR, elencare e quantificare, laddove possibile, gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato più significativi.

--

Per quanto riguarda le altre azioni individuate dal GAL nella strategia locale non ricomprese nell'Asse 1 e 3 che consentano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 63 lettera a) e b) del Reg (CE) n. 1698/2005 e nei limiti della normativa comunitaria "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

--

Inoltre, dovranno essere compilate le tabelle del Piano finanziario secondo gli schemi allegati per anno e piano finanziario per misura.

Si ricorda che è obbligatoria l'attuazione di quanto prevista dal capitolo 5 del PSR; allegare, inoltre, il progetto esecutivo dell'organizzazione del GAL.

La Misura 421, relativa alla cooperazione interterritoriale e transnazionale, la descrizione delle misure e delle azioni dovrà rispettare il contenuto delle schede di misura riportate nella parte "LE SCHEDE DI MISURA" del PSR.

Inoltre, dovranno essere compilate le tabelle del Piano finanziario secondo gli schemi allegati per anno e piano finanziario per misura.

La partecipazione alla rete nazionale Leader è obbligatoria.

La descrizione delle azioni dell'Asse 1 dovrà contenere le seguenti informazioni:

- ◆ La coerenza con le due sezioni precedenti;
- ◆ La complementarità con i programmi in atto;
- ◆ L'articolazione della strategie con cui si intende conseguire gli obiettivi prefissati;
- ◆ Il carattere pilota delle iniziative;
- ◆ Le idee - progetto da promuovere con la cooperazione e la loro coerenza con il P.S.L..

4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Tale sezione è finalizzata a verificare la capacità del P.S.L. di innalzare la vitalità economica e sociale dell'area, nonché la sua sostenibilità ambientale.

Gli effetti dovranno essere esaminati e descritti, ove possibile anche sotto il profilo quantitativo, sulla scorta della situazione di partenza, degli obiettivi fisici previsti e della strategia complessiva del P.S.L..

Effetti generati dal piano sul territorio

(riferimento ai "Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - B. 5")

--

5. PIANO FINANZIARIO

All'interno di questa sezione dovranno essere evidenziati:

- ◆ la coerenza delle risorse finanziarie;
- ◆ le modalità di gestione finanziaria e di cofinanziamento (reperimento delle risorse private) del P.S.L..

Elementi richiesti nella sezione Piano finanziario

- ◆ descrizione della coerenza delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi ed agli effetti che si prevede di generare;
- ◆ descrizione del piano finanziario indicando in particolare:
 - l'articolazione delle risorse per tipologia di investimento;
 - le fonti di finanziamento;
 - l'articolazione per anno;
 - quantificazione indicativa dell'ammontare delle risorse assegnate per la Misura 421 "Cooperazione" con la suddivisione tra Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale.

Piano finanziario articolato per misura e per anno

ANNO....

Misura/Asse	Costo totale	FONDI PUBBLICI				ALTRI ENTI (Comprensorio – comuni)	FONDI PRIVATI
		totale	FEASR	STATO	PAT		
ASSE 1							
Misura 111							

Misura 112							
Misura 121							
Misura 122							
Misura 123/1							
Misura 123/2							
Misura 125/1							
Misura 125/2							
Misura 125/3							
Misura 125/4							
Misure non attivate dal PSR *							
TOTALE ASSE 1							
ASSE 3							
Misura 311							
Misura 313							
Misura 321							
Misura 322							
Misura 323/1							
Misura 323/2							
Misura 323/3							
Misura 323/4							
Misura 323/5							
Misure non attivate dal PSR *							
TOTALE ASSE 3							
Misura 421							
Misura 431							
TOTALE ASSE 4							

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE

All'interno di questa sezione vanno individuate:
(riferimento ai "riferimento ai Criteri di selezione del GAL Allegato 1 - D.1 - D.2 e D.3")

- ◆ Le soluzioni organizzative prospettate per l'attuazione del P.S.L.;

- ◆ Le modalità di attuazione con riferimento alla selezione dei beneficiari, monitoraggio, controllo e valutazione, gestione delle risorse finanziarie.

Elementi richiesti nella sezione Modalità di attuazione:

◆ Struttura organizzativa;

◆ Modalità di informazione,

◆ Criteri di selezione dei beneficiari, con riferimento agli obiettivi e alle azioni previste;

◆ Calendario ed esecuzione dei lavori,

◆ Sistema di monitoraggio

◆ Sistema di valutazione;

◆ Sistema di controllo;

◆ Modalità di erogazione delle risorse finanziarie.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 2007-2013

Bando per la selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER.

ALLEGATO 3) - SCHEMA DOMANDA DI ADESIONE E FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ASSE 4 DEL PSR

BOLLO

Alla Provincia
Autonoma di
Trento
Dipartimento
Agricoltura e
Alimentazione
Via G.B. Trener, 3
38100 Trento (TN)

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Domanda di partecipazione alla selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) ai fini dell'attuazione dell'Asse 4 – Leader.

Il / La sottoscritto/a (*Cognome e Nome*) nato/a a
il _____ residente in _____ Comune
di _____ indirizzo _____
prov. _____ codice _____
fiscale _____

in qualità di legale rappresentante del GAL:

denominazione completa e ragione

sociale: _____

con sede legale in Comune di

prov. _____

indirizzo: _____

CAP _____

telefono: _____

FAX: _____

con sede operativa in Comune di prov.

indirizzo:

CAP _____

telefono:

FAX: _____

e-

mail: _____

codice fiscale

partita IVA

CHIEDE

di essere ammesso al regime di aiuto previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 e all'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia Autonoma di Trento 2007-2013;

di attivare il Programma di Sviluppo Locale (PSL) allegato alla presente domanda.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che il Gruppo di Azione Locale (GAL) rappresentato dal sottoscritto è in possesso dei requisiti essenziali richiesti dal Bando per quanto riguarda, in particolare, gli elementi e le condizioni richieste per il territorio designato, la formazione e composizione del partenariato ed il PSL e che tutti gli elementi e le informazioni necessarie sono riportate nell'ambito della domanda medesima e del PSL allegato,

che il GAL rappresentato dal sottoscritto ha provveduto ad attivare, nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia di sviluppo locale, adeguate iniziative di animazione e coinvolgimento sul territorio e a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati ad aderire al partenariato e al relativo PSL, anche in merito alle effettive opportunità e condizioni di adesione e agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR;

che il GAL rappresentato dal sottoscritto ha provveduto comunque ad informare adeguatamente e con sufficiente preavviso tutti i Comuni inseriti nell'ambito territoriale designato del GAL medesimo, in particolare per quanto riguarda le amministrazioni comunali che non aderiscono direttamente al partenariato, alle quali è stata anche trasmessa apposita comunicazione indirizzata al sindaco;

che il GAL rappresentato dal sottoscritto si è regolarmente costituito in data _____, secondo la seguente forma giuridica, come stabilito dal PSR e dal Bando di selezione;

che il GAL si avvale del Capofila amministrativo – finanziario individuato nel _____ con sede legale a _____ rappresentato dal Signor/a _____ Cod. fiscale _____ P.Iva _____;

di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 4 DPR 26/10/1972 n. 633;

di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel PSR approvato con Decisione della Commissione C(2008), 709 del 15 febbraio 2008 e nelle successive norme di attuazione dell'Asse 4;

di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al PSR e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi Regolamenti e Disposizioni comunitarie e/o nazionali e/o provinciali, anche in materia di controlli e sanzioni;

di non aver ottenuto a sostegno dell'allegato PSL e delle operazioni in esso contenute altri contributi da parte di enti pubblici e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di impegnarsi a provvedere alla relativa rinuncia e a mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso presso i beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del PSL;

di impegnarsi nei confronti della Provincia a dare immediata attuazione al PSL nel caso di sua approvazione e finanziamento, dandone comunicazione nei tempi stabiliti, nonché a provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;

di impegnarsi a fornire alla Provincia, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione, pena la revoca del contributo;

di essere a conoscenza dell'obbligo di adottare gli strumenti ed i supporti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione approntati dalla Autorità di Gestione e/o dall'Organismo Pagatore;

di impegnarsi a partecipare attivamente alla Rete Rurale Nazionale attivata ai sensi dell'articolo 64 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

di esonerare la Provincia Autonoma di Trento da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;

di accettare le condizioni stabilite dalla Provincia per l'istruttoria della presente domanda e dell'allegato PSL e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;

di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso;

che i requisiti soggettivi ed oggettivi del GAL e le caratteristiche della candidatura riportate nel PSL corrispondono a verità;

di consentire ai funzionari dell'Autorità di gestione, dell'Organismo pagatore, delle Amministrazioni Nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopra citati impegni, potrà essere revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio.

La presente domanda è riferita alla proposta di PSL contestualmente presentata in separata busta sigillata, come richiesto nel Bando provinciale per la selezione del GAL, contenente la seguente documentazione:

- 1- Programma di Sviluppo Locale
- 2-
- 3-
- 4-
- 5-

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Provincia Autonoma di Trento, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione dell'Asse 4 del PSR 2007/2013.

Luogo e data

Per il GAL: IL DICHIARANTE

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

Visto: Il Capofila Amministrativo - Finanziario : IL DICHIARANTE

Timbro del legale rappresentante del Capofila Amministrativo Finanziario

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità dei soggetti sottoscrittori:

Tipo _____ - N. _____ - rilasciato a _____ da
_____ in data _____